



A. O. Moscati; Unità Fegato Restituita ad un uomo la speranza di sopravvivenza



Avellino. Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati": Una nuova prospettiva di vita con la possibilità di essere inserito nelle liste di attesa per il trapianto di fegato. Un uomo di Avellino, affetto da epatocarcinoma su cirrosi, grazie a un lavoro multidisciplinare che ha visto coinvolti diversi specialisti dell'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati", ha superato tutte quelle complicità della malattia che lo rendevano non idoneo a ricevere un nuovo organo. L'uomo, ricoveratosi nell'Unità Fegato ... , presentava un quadro clinico altamente compromesso, in quanto la presenza del nodulo tumorale era accompagnata dalla rottura spontanea di varici gastro-esofagee che sanguinavano ripetutamente, rendendo pressoché impossibile l'esecuzione di un intervento chirurgico per la rimozione del carcinoma. L'équipe multidisciplinare composta da professionisti dell'Unità Fegato, dell'Unità operativa di Gastroenterologia e della Radiologia Interventistica, dopo aver approfondito il caso, ha individuato l'unico percorso perseguibile per offrire al paziente una speranza di sopravvivenza. L'uomo è stato sottoposto a un primo intervento per via endoscopica, attraverso il quale si è proceduto alla legatura delle varici gastro-esofagee. In questo modo, è potuto approdare in sicurezza in sala angiografica per la cura del tumore. Restando ancora molto elevato il rischio di una nuova rottura di varici, gli specialisti dell'Unità Fegato e della Radiologia interventistica hanno optato per un eccezionale intervento vascolare sincrono, diretto sia al tumore che alle varici: così, mentre si procedeva ad occludere con materiale embolizzante le varici per via endovascolare, avveniva l'intervento sul tumore epatico

con l'infusione nelle arterie nutritizie della neoplasia di un farmaco chemioterapico e la successiva occlusione dei vasi arteriosi irroranti il tumore (tecnica nota come Chemioembolizzazione trans-arteriosa o TACE). Le procedure eseguite hanno avuto tutto un buon esito e, avendo sia eliminato i sanguinamenti che bloccato la crescita della massa tumorale, il quadro clinico del paziente è al momento tale da farlo rientrare nella lista degli idonei a un trapianto epatico salvavita. L'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati", nonostante l'emergenza Covid-19, si conferma dunque centro di riferimento di eccellenza per la cura di tutte le patologie specialistiche che, come quelle epatologiche, richiedono un impiego combinato di alta professionalità e tecnologie all'avanguardia.

Comunicato - 23/05/2020 - Avellino - www.cinquerighe.it